



USB - Area Stampa

CALO ENTRATE TRIBUTARIE: UNA MOLE DI DENARO CHE COPRIREBBE PARTE DEL DENARO NECESSARIO A RIPARARE I DANNI DEL SISMA

RdB-CUB, I lavoratori del fisco vorrebbero poter lavorare per recuperare queste risorse



Roma, 17/04/2009

“Il crollo delle entrate tributarie non si può giustificare con gli effetti della crisi e con i conseguenti licenziamenti, in quanto l'unica voce che tiene e fa registrare addirittura un leggero incremento in controtendenza con i presunti effetti della crisi è proprio l'Irpef da lavoro dipendente”, così Stefania Lucchini, dell'Esecutivo Nazionale RdB CUB Agenzie Fiscali su dati fiscali del primo bimestre 2009 resi noti dalla Banca d'Italia. “A calare sono invece i versamenti dei lavoratori autonomi e quelli delle imprese, e questo disastro tributario è la logica conseguenza di politiche tese a depotenziare l'operato del Fisco”.

“In pochi mesi infatti il governo ha smantellato l'apparato di leggi e misure anti-evasione predisposte negli anni passati - prosegue Lucchini - ha poi tagliato gli incentivi dei lavoratori del Fisco, ha azzerato il salario di produttività, bloccato le carriere, ridotto le

dotazioni organiche. E poiché l'Agenzia delle Entrate funzionava troppo bene, si sta operando per riorganizzarla, determinandone un immobilismo forzato e lunghi periodi di inattività nei processi di contrasto all'evasione e al sommerso. Così l'anno 2009 passerà alla storia come quello in cui è aumentata sempre più l'iniqua distribuzione del reddito fra evasori e lavoratori dipendenti tartassati”.

“Convertendo in spesa sociale le minori entrate del primo bimestre 2009, stimate in 4,3 miliardi, si otterrebbe una parte rilevante dei soldi necessari a riparare i danni del sisma in Abruzzo, quantificati in 12 miliardi dal Ministero degli Interni. E i lavoratori del Fisco vorrebbero poter lavorare per recuperare queste risorse, conclude la sindacalista RdB CUB.